

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Galleria di base del Monte Ceneri: è davvero una priorità? Merci su rotaia: a sud per Chiasso o a ovest per Luino?**

Il Consiglio Federale, rispondendo ad un'interrogazione del consigliere nazionale Fabio Abate, ha ribadito che le autorità italiane stanno potenziando il traffico merci su rotaia tramite la cosiddetta "Piattaforma Luino", che quest'anno porterà la capacità da 50 a 75 percorsi al giorno, in seguito a 95.

La variante "Gronda Ovest", cioè quella riguardante la linea Cadenazzo-Luino viene attualmente studiata dalle autorità italiane, mentre le autorità elvetiche sono concentrate sul potenziamento Lugano-Chiasso.

La Svizzera dunque sta spingendo sul passaggio del traffico merci verso sud sull'asse Monte Ceneri-Lugano-Chiasso, variante costosa e di difficile realizzazione se si considera che la galleria di base del Ceneri è ancora da realizzare e che i lunghissimi treni merci dovranno passare attraverso Lugano su binari obsoleti. Se si pensa poi che Lugano è una città a vocazione turistica, si può ben immaginare quali ripercussioni negative porterà il traffico merci di transito alla regione.

Chiedo al Consiglio di Stato:

- 1) Visto l'interesse dell'Italia per l'asse Luino-Novara-Genova e l'effettivo potenziamento di questo asse adottato da parte delle autorità della Penisola, non ritiene il CdS che la variante Bellinzona-Lugano-Chiasso per il traffico dei treni merci sia una soluzione da ridimensionare e che invece bisognerebbe intensificare gli sforzi per il corridoio Bellinzona-Luino (adottando le necessarie misure per evitare le maggiori emissioni foniche), opzione questa verso ovest sicuramente meno impegnativa dal punto di vista finanziario, tecnico e dei tempi di realizzazione?
- 2) Ha ancora senso ritenere prioritario il passaggio dei treni merci di transito attraverso il Monte Ceneri (la cui galleria di base deve essere ancora realizzata e soprattutto finanziata) e più a sud attraverso la città di Lugano (e anche in questo tratto se si vuole migliorare lo scorrimento dei lunghi treni merci, sempre che sia possibile tecnicamente, bisognerà investire molto denaro) visto il disinteresse dell'Italia per l'asse Lugano-Chiasso?
- 3) Non vi è il rischio concreto che la futura galleria del Monte Ceneri (sempre che verrà realizzata) sarà poco utilizzata dal traffico merci su rotaia perchè a sud di Chiasso non vi sarà continuità nel corridoio di transito, non giustificando quindi l'enorme investimento previsto per la sua costruzione?
- 4) Il CdS intende valutare l'evolversi della situazione da parte italiana e di conseguenza attivarsi presso le autorità federali competenti nell'interesse della politica dei trasporti delle merci su rotaia nel nostro Cantone? Di quali strumenti dispone il CdS nei confronti dell'autorità federale?

PHILIPP ISENBURG  
PER IL GRUPPO PARLAMENTARE UDC